



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

*Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per
l'Autonomia Scolastica*

Prot. n. MPIAOODGOSN 3100

Roma, 19 marzo 2008

Ai DIRETTORI GENERALI
degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

OGGETTO: Progetto "Amico libro". Linee-guida.

1. Premessa

Come è noto alle SS.LL., il 24 gennaio 2007 è stato stipulato con l'Unione Province Italiane (UPI), l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), l'Associazione Italiana Editori (AIE), un Protocollo di intesa finalizzato a dare attuazione al Progetto "Amico Libro".

Tale Progetto si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno della disaffezione dei nostri ragazzi alla lettura in un quadro di collaborazione con altri soggetti e istituzioni. La vastità del fenomeno e la complessità del problema richiedono infatti una molteplicità di approcci e di interventi senza i quali ogni pur lodevole iniziativa, se isolata, appare meno efficace.

L'attualità e la positività di "Amico Libro" è stata altresì confermata dall'adesione e dall'interesse mostrato dalle scuole su tutto il territorio nazionale.

Al fine di intensificare le azioni già intraprese, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione delle SS.LL. sulle indicazioni fornite dalla Direzione Generale degli Ordinamenti con le precedenti informative prot. n. 4093 del 27/4/2007, prot. n. 5606 del 29/5/2007, prot. n. 8156 del 30/7/2007 e lettera circolare prot. n. 635 del 5/12/2007.

Si riassumono di seguito gli aspetti più rilevanti del Progetto in parola:

1. questo Ministero ha erogato a tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un contributo di 1.000,00 euro per l'ampliamento della dotazione libraria delle biblioteche scolastiche, a prescindere dalla presentazione o meno di progetti o



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

*Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per
l'Autonomia Scolastica*

richieste di finanziamento. Tale erogazione è stata effettuata dalla Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il bilancio, con nota e-mail del 3 dicembre 2007, prot. 2470, avente per oggetto "Nona rata erogazione finanziamenti esercizio finanziario 2007";

2. tali risorse finanziarie sono finalizzate esclusivamente all'acquisto di libri di lettura da mettere a disposizione degli alunni e alla realizzazione di iniziative volte alla promozione della lettura. E' compito dei dirigenti scolastici, in un quadro di condivisione e collaborazione con gli organi collegiali, adottare i provvedimenti di spesa conseguenti, qualora non ancora realizzati. Gli acquisti possono essere effettuati sia presso gli editori, che tramite l'AIE abbiano aderito al Progetto "Amico Libro", sia presso qualunque altra casa editrice o direttamente presso le librerie, sulla base delle proprie autonome scelte, nel rispetto dei principi di qualità, efficacia ed economicità;
3. secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa sopracitato sarà possibile ottenere ulteriori contributi dai Comuni e dalle Province per le scuole appartenenti, rispettivamente, al primo o al secondo ciclo di istruzione, fino ad un importo analogo a quello concesso dal MPI. Al tal fine i Direttori Regionali potranno promuovere ulteriori accordi in sede locale, anche in relazione alle specificità territoriali. I dirigenti scolastici, a loro volta, nel quadro dell'esercizio autonomo della propria funzione, potranno sensibilizzare, nella stessa direzione, le istituzioni locali di riferimento, per attivare sinergie positive che contribuiscano a rilanciare il tema della lettura e dell'importanza del libro nei processi formativi ed di apprendimento degli studenti di ogni età;
4. in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali, la Direzione Generale degli Ordinamenti curerà la pubblicazione di un volume in cui saranno raccolte le esperienze più significative tra quelle segnalate dalle scuole, tramite la rilevazione condotta nel decorso anno scolastico;
5. le Direzioni Regionali provvederanno alla realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione della lettura attraverso le risorse finanziarie appositamente assegnate con decreto del 27/11/2007.

2. Principi educativi

L'attenzione per la lettura e la sua centralità nel percorso di crescita della persona trova riscontro anche nelle *Indicazioni per il Curricolo*, emanate nel



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

*Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per
l'Autonomia Scolastica*

settembre 2007, dove si afferma che *“Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, da intendersi come luogo deputato alla lettura ma anche all’ascolto e alla scoperta di libri, che sostiene l’apprendimento autonomo e continuo; un luogo pubblico fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture (cfr. pag.46).*

“Amico libro”, quindi, affida alle scuole, nel rispetto della loro autonomia, la progettazione di percorsi educativi tesi a incrementare il piacere intellettuale ed emotivo del leggere e finalizzati allo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, delle competenze e all’esercizio della cittadinanza.

La lettura investe profondamente la vita interiore del soggetto e la sua crescita personale. Leggere è sempre un’avventura intellettuale e formativa che getta un ponte tra le persone e le culture; è un viaggio legato al bisogno della persona di raccontare di sé e di scoprire l’altro, una forma di narrazione interiore e di traduzione per se stessi, un tempo e una occasione per *coltivare* la mente e le emozioni e avere cura di sé; è un continuo esercizio del pensare; è una esperienza vitale per la persona; è un laboratorio sempre attivo per l’educazione alla riflessione, facilitata e favorisce l’ apprendimento.

Il libro, inoltre, può divenire un fantastico compagno di viaggio che consente di andare oltre le consuete categorie di tempo e spazio per favorire l’incontro con l’altro da sé.

Con *“Amico libro”* si è voluto segnalare ancora una volta il compito che i docenti hanno di accompagnare e guidare i ragazzi all’incontro con altre esperienze di ieri e di oggi. La lettura è uno dei passaggi irrinunciabili per favorire gli esiti positivi di tali percorsi.

L’atto della lettura inoltre concorre in modo determinante allo sviluppo delle competenze linguistico-espressive, all’attivazione delle capacità organizzative del pensiero, alla formazione del pensiero critico, libero, creativo e al pieno successo formativo.

Il Protocollo di intesa sottoscritto con l’UPI, l’ANCI e l’AIE va in questa direzione. Non si limita a offrire alle scuole una opportunità in più per ampliare il numero dei libri di narrativa in dotazione alle biblioteche di classe e di istituto, ma vuole dare nuovo impulso alle molteplici iniziative promosse nel territorio per la condivisione del piacere di leggere, facendo leva sulla progettualità delle scuole.



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

*Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per
l'Autonomia Scolastica*

“Amico libro” perciò si presenta come una occasione significativa per favorire l’interazione della scuola con associazioni, enti, istituzioni culturali e fondazioni, impegnati a vario titolo nella diffusione della lettura tra i giovani di tutte le età.

Una delle condizioni perché il Progetto possa avere successo è che le scelte siano pienamente condivise tra tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti. La scelta dei libri da acquistare, le iniziative locali e nazionali e tutte le azioni per la diffusione del progetto devono maturare, pertanto, all’interno delle comunità scolastiche: dirigenti scolastici, docenti, famiglie e studenti sono i protagonisti di questo percorso progettuale.

In questo quadro la scuola si conferma ancora una volta l’ambiente privilegiato per le iniziative che coinvolgono le famiglie e gli altri partner sociali interessati, dove l’alleanza tra genitori e docenti è posta al centro e si traduce in una condivisione di intenti che consente più facilmente il successo formativo degli studenti.

Le ricerche nazionali e internazionali non fanno che ribadire l’intreccio tra gli esiti formativi dei ragazzi, la relazione con i genitori e il rapporto famiglia/scuola.

I dati ISTAT del 2006 confermano questa linea di tendenza, evidenziando la stretta correlazione, tra atteggiamenti e comportamenti dei genitori e quelli dei figli: i genitori-lettori-narratori alimentano nei propri figli il piacere per la lettura.

Per questo, se educare all’ascolto attraverso il racconto o con l’invenzione delle storie significa utilizzare le parole per costruire un legame affettivo tra chi legge e chi ascolta, per condividere emozioni e fantasie, per veicolare oralmente il sapere, allora anche i genitori dovranno essere coinvolti nei percorsi specifici di formazione nella promozione della lettura.

Il Progetto “Amico libro”, facendo leva su questo intreccio significativo, non si rivolge, quindi, soltanto agli studenti che frequentano la scuola ma vuole dirigere la sua azione ad una platea più ampia e composita, ai genitori e agli adulti che interagiscono con i ragazzi di tutte le età. L’obiettivo è quello di produrre un’inversione di tendenza rispetto al dato che, da anni, conferma l’Italia tra i paesi non ai primi posti nelle classifiche di quelli che hanno più lettori.

La diffusione del piacere della lettura, comunque, non è un problema unicamente del nostro Paese ma di tutta la comunità internazionale. Azioni di promozione alla lettura sono promosse e sostenute con continuità dalla Comunità Internazionale e dalle Organizzazioni mondiali.



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

*Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per
l'Autonomia Scolastica*

La Comunità Europea si è spesa in questa direzione sostenendo l'importanza e la necessità della diffusione della lettura per una società basata sulla conoscenza (Obiettivi della Conferenza di Lisbona, 2000).

L'Unesco ha promosso la *Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore*, che si svolge il 23 aprile di ogni anno e che è arrivata in questo anno alla sua XIII edizione.

L'attenzione per il miglioramento delle competenze linguistiche viene inoltre sottolineata nell'ambito delle indagini OCSE-Pisa che, nel prossimo report del 2009, saranno focalizzate sulle competenze nel campo della lettura.

3. Informazione e formazione

Per dare piena attuazione al Progetto e coglierne le potenzialità in ogni direzione è necessario curarne la comunicazione tra tutti i soggetti chiamati in causa e la diffusione delle iniziative locali e nazionali. Nel rispetto dell'autonoma capacità progettuale delle singole istituzioni scolastiche si tenderà a sviluppare una virtuosa logica di sistema, che sappia valorizzare il contributo di ogni partner, favorendo la diffusione di una cultura di rete nell'ottica di assicurare a tutti i ragazzi d'Italia lo stesso diritto di "incontrare il libro".

La convergenza e l'integrazione tra le attività didattiche ordinarie e le diverse iniziative si fondano sulla professionalità dei docenti che cresce e si sviluppa anche attraverso percorsi mirati di formazione. Le scuole valuteranno se inserire all'interno del piano di formazione destinato ai docenti iniziative specifiche sull'importanza della lettura nel processo di crescita e sulle modalità della sua promozione tra gli studenti. Anche in questo campo si tratta di fare tesoro delle migliori esperienze e delle competenze largamente presenti all'interno del sistema scolastico e tra tutti i soggetti che si interessano a vario titolo del libro, come le biblioteche scolastiche, comunali, di quartiere, le associazioni culturali, le piccole e grandi case editrici, le riviste specializzate.

A diversi livelli di intervento, quindi, saranno curate specifiche azioni che di seguito si descrivono.

A LIVELLO NAZIONALE (a cura della Direzione Generale degli Ordinamenti):

- Informare sulle iniziative del Ministero, sulle risorse messe a disposizione per il Progetto e sugli eventi che hanno come soggetto il libro (fiere, mostre, convegni, etc.);
- Far emergere e valorizzare il legame e gli intrecci tra le diverse attività che hanno come centro la promozione della lettura (es. "Leggere Dante", Progetto "Biblioteche nelle Scuole", Progetto "Scuole aperte", etc);



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

*Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per
l'Autonomia Scolastica*

- Pubblicizzare gli eventi attraverso i diversi canali di comunicazione e soprattutto all'interno delle trasmissioni che si occupano di promozione alla lettura;
- Interessare i portali Web maggiormente frequentati dai giovani;
- Coinvolgere i testimonial (autori conosciuti dal grande pubblico);
- Adoperarsi presso gli editori per favorire incontri autore-lettori;
- Promuovere progetti che utilizzino la modalità della ricerca-azione

A LIVELLO REGIONALE (a cura delle Direzioni Regionali):

- Costituire un gruppo regionale di lavoro su "Amico libro" che veda la rappresentanza di un referente per ogni USP e degli altri soggetti coinvolti (province, comuni, associazioni, etc.);
- Avere cura e attenzione per le realtà specifiche e privilegiare quelle che segnalano un minor numero di opportunità, come è il caso dei piccoli centri di provincia;
- Attivare un'area dedicata al Progetto "Amico libro" nel sito web dell'USR dove sia possibile raccogliere le schede di progetto inviate dalle scuole nel maggio 2007, le buone prassi e i "racconti" di buona lettura per dare visibilità ad una scuola legata alle logiche del fare e alla ricerca libera;
- Attivare strategie e modalità per l'organizzazione di eventi anche locali (festival della letteratura, giornata nazionale della lettura in contemporanea con la giornata mondiale del libro e dei diritti d'autore, etc.);
- Bandire concorsi finalizzati;
- Diffondere le iniziative già rivolte alla scuola e pubblicizzare gli eventi che hanno come soggetto il libro (fiere, mostre, convegni, etc.);
- Sensibilizzare i piccoli editori presenti nelle Regioni perché stringano rapporti con le scuole e promuovano eventi ed incontri con gli autori e altre attività volte all'incentivazione della lettura.

A LIVELLO LOCALE (cura delle singole istituzioni scolastiche):

- Inserire il Progetto nell'offerta formativa della scuola come elemento essenziale e trasversale;
- Promuovere una giornata nazionale della lettura possibilmente in contemporanea con la giornata mondiale del libro e dei diritti d'autore (23 aprile);



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

*Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per
l'Autonomia Scolastica*

- Bandire concorsi nelle classi e tra le classi;
- Proporre moduli di formazione agli insegnanti, a prescindere dalla disciplina insegnata, su ricerca, lettura, scrittura, attivando gruppi di lettura anche all'interno delle singole realtà scolastiche e/o territoriali;
- Dedicare uguale attenzione a tutte le fasce di età degli alunni, con azioni mirate e specifiche a seconda del settore e grado di istruzione;
- Coinvolgere le famiglie e le riviste specializzate;

4. Rapporti con il territorio

Una caratteristica fondamentale del Progetto "Amico libro", che ne qualifica sia gli scopi per i quali è stato concepito che le modalità di attuazione, è la sua dimensione interistituzionale, che si realizza attraverso una stretta collaborazione tra le scuole autonome, gli Enti Locali ed altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio. Il tema della lettura, del rapporto tra i bambini ed i ragazzi e tutto ciò che appartiene al mondo della cultura scritta, è riconosciuto come elemento portante di una qualsiasi azione educativa così che è l'intera comunità a farsi carico di progettare mirate strategie ed iniziative di sensibilizzazione, nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze di cui ognuno è depositario.

Si ritiene che soltanto una positiva sinergia di intenti e di azioni può contribuire a creare un clima nuovo intorno a questa tematica, che la faccia uscire dalla logica della "emergenza educativa" (che pure ha i suoi fondati presupposti nelle indagini e nelle rilevazioni di settore) per aprirsi ad un orizzonte più ampio e costruttivo, in cui si riconosce una partecipazione corale e condivisa alle responsabilità educative dell'intera comunità sociale e scolastica.

All'interno di questa prospettiva le piste di azione e le linee di sviluppo, individuate nei paragrafi precedenti, potranno essere rielaborate ed interpretate in ragione delle situazioni reali e dei livelli di collaborazione possibili con i partner già più volte citati in precedenza.

5. Eventi

Specifiche risorse finanziarie sono state assegnate agli Uffici Scolastici Regionali per la realizzazione nel territorio di iniziative finalizzate alla promozione della lettura nelle scuole di ogni ordine e grado e per favorire la partecipazione a manifestazioni ed eventi di rilevanza nazionale e locale con l'esplicito intento di disseminare la conoscenza del progetto "Amico libro".



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'Istruzione

*Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per
l'Autonomia Scolastica*

Questa attività di tipo promozionale vedrà protagonisti sia le Direzioni Regionali che gli Uffici Scolastici Provinciali o le singole scuole, in relazione alle situazioni territoriali ed alle consuetudini più radicate nelle singole realtà locali.

Nell'ambito delle suddette iniziative si tenderà a coinvolgere le amministrazioni comunali e/o provinciali, le biblioteche comunali e tutti quegli enti ed associazioni che vantano attività di sostegno alla diffusione del libro e di promozione della lettura.

5. Monitoraggio.

Sarà necessario attivare anche il monitoraggio delle iniziative che saranno intraprese ad ogni livello per verificare la portata quantitativa e qualitativa del Progetto. Si sottolinea che esso si configura come elemento essenziale per l'individuazione dei punti di forza e di eccellenza, nonché degli elementi di criticità via via affrontati nel corso dell'attuazione del Progetto. Le modalità e gli strumenti saranno messi a punto dal Comitato Tecnico Nazionale e trasmessi alle istituzioni scolastiche entro il termine delle attività didattiche dell'a.s. 2007/08.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Giuseppe Cosentino